



GUIDA ALLA TUTELA DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI



Sezione 7

Comuni

7. Comuni

I Comuni e le amministrazioni locali svolgono un ruolo fondamentale nella conservazione degli impollinatori, in particolare negli ambienti urbani e periurbani, dove gli spazi verdi sono gestiti in modo attivo e le attività umane influenzano fortemente la biodiversità.

Questa sezione è dedicata alle istituzioni pubbliche e alle autorità locali impegnate a migliorare la gestione delle aree verdi pubbliche con l'obiettivo di sostenere gli impollinatori e potenziare i servizi ecosistemici. Le città, i centri urbani e le aree periurbane ospitano una vasta gamma di potenziali habitat – parchi, giardini, bordi stradali, cortili scolastici, rotatorie e terreni incolti – che, se gestiti correttamente, possono contribuire in modo significativo alla sopravvivenza e alla connettività degli impollinatori.

Questi sono solo alcuni suggerimenti che saranno approfonditi entro la fine del progetto e porteranno alla definizione delle migliori pratiche.

7.1 Quadro normativo

A livello europeo, la conservazione degli impollinatori è sostenuta da un quadro politico in continua espansione che fornisce orientamenti e opportunità di azione su scala locale e comunale.

L'**Iniziativa dell'UE** per gli impollinatori definisce la visione strategica generale, con l'obiettivo di invertire il declino degli impollinatori selvatici migliorando gli habitat, affrontando pressioni quali l'uso di pesticidi e la gestione del territorio e rafforzando le conoscenze e la consapevolezza del pubblico. Sebbene non sia giuridicamente vincolante, l'iniziativa offre un chiaro quadro di riferimento che i comuni possono utilizzare per allineare le pratiche locali di gestione del verde agli obiettivi europei in materia di biodiversità.

Riferimento ufficiale:

<https://www.bc-europe.eu/webpage.php?name=eu-pollinator-initiative>

<https://www.eurosite.org/wp-content/uploads/EU-Pollinators-initiative-Revision-EHF-Final.pdf>

Più recentemente, la **Legge sul ripristino della natura** ha introdotto obiettivi vincolanti per il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE, compresi gli ambienti urbani e periurbani. Per i Comuni ciò rappresenta sia una responsabilità che un'opportunità: il ripristino degli spazi verdi, il miglioramento della qualità degli habitat e l'aumento della connettività ecologica possono contribuire direttamente al rispetto dei piani nazionali di ripristino, apportando al contempo benefici collaterali sociali e ambientali per i cittadini.

Testo ufficiale e panoramica:

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/ddcb6a5e-ca33-11ea-adf7-01aa75ed71a1/language-en>

7.2 Azioni raccomandate per i Comuni

I Comuni svolgono un ruolo chiave nella conservazione degli impollinatori attraverso la gestione quotidiana degli spazi verdi pubblici. Anche piccoli adeguamenti a basso costo nelle routine di pianificazione e manutenzione possono migliorare significativamente la qualità dell'habitat per gli insetti impollinatori nelle aree urbane e periurbane, senza compromettere la sicurezza o l'usabilità.

7.2.1 Pratiche di gestione degli spazi verdi

Una delle azioni più efficaci e immediatamente applicabili è la riduzione della frequenza di sfalcio e l'introduzione di programmi di sfalcio scaglionati.

Linee guida operative:

- Limitare la falciatura a 2-3 tagli all'anno in aree selezionate, invece di una falciatura regolare e uniforme.
- Evitare di falciare durante i periodi di massima fioritura (primavera e inizio estate).

È possibile attuare strategie di falciatura differenziata suddividendo le aree verdi in zone con obiettivi di gestione diversi:

- Aree ad alto utilizzo (parchi giochi, campi sportivi, sentieri): sfalcio regolare per garantire sicurezza e accessibilità.
- Zone a media intensità (prati, margini dei parchi): frequenza di sfalcio ridotta.
- Zone di rifugio ecologico (bordi, pendii, aree inutilizzate): sfalcio minimo o assente durante i periodi di fioritura.

Una segnaletica chiara che spieghi lo scopo delle aree non sfalciate contribuisce a prevenire una percezione negativa da parte del pubblico e aumenta l'accettazione da parte dei cittadini.

Un'ulteriore priorità è l'eliminazione o la forte riduzione dell'uso di pesticidi negli spazi verdi pubblici.

Le alternative operative includono:

- Controllo meccanico delle infestanti (rimozione manuale, trattamenti termici).
- Selezione di specie vegetali adatte alle condizioni locali, riducendo la necessità di trattamenti.
- Misure preventive quali il miglioramento del suolo e la diversità vegetale per limitare le infestazioni di parassiti.

7.2.2 Strategie di piantumazione

Per le nuove piantumazioni e i progetti di rinnovamento, i comuni sono incoraggiati a dare priorità alle specie vegetali autoctone, poiché queste forniscono risorse di nettare, polline e habitat più adatte agli impollinatori locali.

Criteri operativi per la selezione delle piante:

- Preferenza per specie autoctone o adattate alla regione.
- Inclusione di piante con periodi di fioritura scaglionati, garantendo risorse dall'inizio della primavera al tardo autunno.
- Evitare varietà ornamentali selezionate solo per caratteristiche estetiche e scarsa produzione di nettare.

La collaborazione con vivai locali, produttori di sementi e imprese agricole può:

- Facilitare l'accesso a materiale vegetale appropriato.
- Sostenere le economie locali.
- Garantire la compatibilità genetica con gli ecosistemi locali.

Le linee guida comunali per la progettazione di spazi verdi pubblici a misura di impollinatori dovrebbero integrare:

- Diversità strutturale (aiuole, siepi, prati).
- Connettività degli habitat tra gli spazi verdi.
- Pianificazione della manutenzione a lungo termine, non solo della piantumazione iniziale.

7.2.3 Aiuole e giardini a misura di impollinatori

Le aiuole e i giardini a misura di impollinatori possono fungere da siti dimostrativi, combinando il valore ecologico con ruoli educativi ed estetici.

Gli elementi operativi chiave includono:

- **Valutazione del suolo** prima della piantumazione (consistenza, compattazione, drenaggio).
- Uso di **pacciamature naturali** (trucioli di legno, paglia, ghiaia) per trattenere l'umidità e limitare le erbacce, evitando teli di plastica.
- **Sistemi di irrigazione efficienti**, specialmente durante le fasi di insediamento, con una riduzione dell'irrigazione una volta che le piante si sono stabilizzate.
- Attenta considerazione dell'**esposizione al sole**, poiché la maggior parte delle piante ricche di nettare richiede pieno sole.